

Progetto di Legge

Considerando che non vi può essere Governo forte senza una buona intesa organizzazione amministrativa;

Che le Segreterie di Stato trovandosi in linea della gerarchia amministrativa, da esse devono muovere le riforme, le economiche ed i miglioramenti;

Che all'unificazione e semplificazione dell'amministrazione dopo: non gioverebbe eminentemente la soppressione delle agenzie, perché trasformati questi uffici di comunicazione in Divisioni delle Segreterie di Stato, riceverebbero più pronta esecuzione gli ordini del Governo, più rapido corso i rapporti coi "funzionari" delle provincie, meno dubitativa la conoscenza delle rispettive attribuzioni; Che, se le Agenzie potevano avere nell'antico ordine di cose un grado di utilità, poiché si separava, almeno nella forma, il potere esecutivo ad esse affidato dal potere che ordina, consolidato nei Ministri, questa considerazione sarebbe inapplicabile in ora che il potere che ordina, risiede nel Parlamento, e il potere che eseguisce, rimane interamente affidato ai Ministri sotto la loro responsabilità.

Che da questa stessa responsabilità sorge ancora più viva la convinzione di appoggiare ad una più immediata sorveglianza del Ministro l'attuazione delle disposizioni che egli prende, e l'eseguimento degli ordini che dirama; Gioco, che non sarebbe quasi ottentabile ritenendo uffici generali separati dai Ministri; Che un principio di prudenza suggerisce ancora di provvedere a che la manifattura amministrativa si risenta meno che si può, degli consigliamenti politici, e delle crisi Ministeriali, separando gli uomini politici dall'amministrazione dai uomini tecnici, specialmente applicati ad un ramo del servizio, insulnabili dalle vicissitudini e dalle fluttuazioni della politica.

Che finalmente totale lupo di Amministrazione non sarebbe più neanche giustificabile col pretesto di recarsi un controllo, imperocché la pubblicità dei bilanci e dei conti annui rende in ora un tale controllo

inutile, o se non altro, egoista;

1°

Vono dappo' i seguenti uffizi generali:

- (a) Ufficio economica dell'interno;
- (b) Ufficio di Guerra;
- (c) Ufficio dell'Artiglieria, delle fortificazioni e fabbriche militari;
- (d) Ufficio delle M. Finanze;
- (e) Ufficio delle M. Tabacche;
- (f) Ufficio economica dell'Estero;
- (g) Ufficio della Marina;
- (h) Ufficio generale del M. Gazzo;

2°

I vari ministeri rimangono investiti, per la parte concernente a ciascuna, delle attribuzioni già affidate alle agenzie, e ne cumulano le funzioni ed i lavori.

3°

Questo Direttorio sarà ripartito in Divisioni.

Il capo di ciascuna di esse apprenderà il titolo di Direttore Generale, e potrà avere dal Ministro la facoltà di firmare degnamente con sé sulla venga detratta alla dipendenza di quelli verso il Ministro e verso il primo ufficiale, li quali propongono a piacimento ritenere, avocare, e delegare qualsiasi pratica?

4°

I ministri faranno nel rispettivo ufficio quell' aumento di personale, che potrà incontrarsi inidispensabile, e faranno in debito, nel primo bilancio che presenterranno al Parlamento, di fare definitivamente la pianta dell'angidito personale.

In ciascun Direttorio la Divisione incaricata della Contabilità dovrà sempre distinta dalle Divisioni dirigenti.

5°

Gli appalti, i deliberamenti, la stipulazione di qualsiasi atto o contratto non seguiranno mai nei ministeri, sebbene nelle feste o per mezzo di altri pubblici funzionari, estranei ai ministeri medesimi.

6°

I diritti dovuti per tali appalti, atti, contratti e simili faranno,

riscatti secondo le vigenti tariffe, senza che i Ministeri che farebbero ragione le Aziende, abbiano ragione di parteciparvi, come si partecipavano le Aziende.

7°
S'intendeva di Torino un aumento di personale proporzionale agli maggiori lavori che in dipendenza dell'art "3°" verrebbero operativamente a gravitare su di esso

8°
Nulla rimane innovato circa le attribuzioni del Consiglio di Stato, del Controllo Generale e della S. Camera de Conti, se quali continueranno ad avere coi Ministeri li stessi rapporti, che avevano dapprima colle Aziende.

Li Capi di Azienda, che come tali presiedevano, ed erano membri di qualche Commissione o delegazione permanente, saranno disegnati di più dritto dal primo ufficiale del relativo dicastero, ovvero da quel direttore Generale che piaceva al Ministro di delegare;

8 febbraio 1884

Lorenzo Valerio

Reputato d. 18 febbraio.

10 Febb: 1869, Prop: 2.

Valerio Lorenzo

Soppressione di Uffizii Generali

7. copie per ciascun Uffizio.